

UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013 - 2015

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013 - 2015

Art. 1. Oggetto e finalità	pag. 3
Art. 2. Responsabile della prevenzione della prevenzione	pag. 3
Art. 3. Attività con elevato rischio di corruzione	pag. 3
Art. 4. Formazione, controllo e prevenzione del rischio	pag. 3
Art. 5. Obblighi informativi	pag. 3
Art. 6. Obblighi di trasparenza	pag. 4
Art. 7. Rotazione degli incarichi	pag. 4
Art. 8. Relazione dell'attività svolta	pag. 4
Art. 9. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015	pag. 4

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2013-2015

Premessa	pag. 6
1. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	pag. 6
1.1. Quadro normativo	pag. 6
1.2. Il sito web	pag. 7
1.3. Dati pubblicati	pag. 8
2. Iniziative di trasparenza già attivate	pag. 8
2.1. L'Albo Pretorio <i>on line</i>	pag. 8
2.2. La PEC dell'Ente	pag. 9
3. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza	pag. 9
4. Applicazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33	pag. 9

ALLEGATO A. TABELLE DELLE ATTIVITA' CON ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Art. 1 Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* l’Ente adotta un primo Piano triennale di prevenzione della corruzione, da aggiornare ogni anno, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Art. 2 Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Segretario dell’Ente è il responsabile della prevenzione della corruzione, e predispone ogni anno il Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il Piano viene pubblicato sul sito Internet nella Sezione *“Amministrazione trasparente”*. Viene assicurato ogni altro adempimento informativo prescritto.

Art. 3 Attività con elevato rischio di corruzione

Le attività che possono presentare un rischio di corruzione, secondo una prima rilevazione, sono indicate nella tabella allegata (Allegato A).

Art. 4 Formazione, controllo e prevenzione del rischio

I dipendenti che svolgono una attività indicata ai sensi dell’articolo 3 come a rischio di corruzione, dovranno partecipare ad un programma formativo. Il Segretario dell’Ente individua i dipendenti che hanno l’obbligo di partecipare ai programmi di formazione. Il programma di formazione approfondisce le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012. Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Segretario dell’Ente in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e / o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all’adozione del provvedimento. Il Segretario dell’Ente può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto o verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

Art. 5 Obblighi informativi

I dipendenti che istruiscono atti o che adottano provvedimenti finali che rientrino nell’articolo 3 devono darne informazione scritta al Segretario dell’Ente con cadenza semestrale, anche cumulativamente.

L’informativa ha la finalità di:

- verificare la legittimità degli atti adottati;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i

titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Art. 6 Obblighi di trasparenza

Tutti i provvedimenti adottati che rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3 del presente Piano devono essere pubblicati a cura del Responsabile di servizio, nelle apposite sezioni del sito internet dell'ente. Il Segretario dell'Ente vigila che la pubblicazione venga effettuata regolarmente. Nel sito internet deve essere pubblicato: il numero e la data del provvedimento, l'oggetto, il soggetto in favore del quale è rilasciato, la durata e l'importo se si tratta di contratto o affidamento di lavori, servizi e forniture.

Art. 7 Rotazione degli incarichi

Il Segretario dell'Ente propone al Presidente dell'Unione un piano di rotazione dei Responsabili di Area/Servizio.

Il piano di rotazione viene presentato ad inizio mandato al momento del conferimento degli incarichi ex articolo 109 TUEL;

Il piano di rotazione è redatto tenuto conto delle attività a rischio corruzione di cui all'art. 3; della necessaria specializzazione professionale richiesta ai funzionari per l'esercizio delle attività; della presenza nella dotazione organica dell'area/servizio di istruttori direttivi che possano vantare adeguata preparazione professionale;

Il Segretario dell'Ente presenta al Presidente dell'Unione proposte di aggiornamento e modifica del piano di rotazione qualora sia ritenuto opportuno a seguito dei riscontri della attività di controllo sulla correttezza amministrativa degli atti e dei provvedimenti adottati.

Art. 8 Relazione dell'attività svolta

Il Segretario dell'Ente entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito internet una relazione recante i risultati dell'attività svolta e contestualmente la trasmette al Consiglio dell'Unione.

Art. 9 Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015

Si allega il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, quale sezione del presente Piano.

***PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2013-2015***

- Sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione -

Premessa

La **trasparenza** *“è intesa come accessibilità totale ..., delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione...”* (articolo 11, comma 1 D.Lgs n. 150/2009).

L'accessibilità totale presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le “informazioni pubbliche” con il principale scopo di *“favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”* (articolo 11, comma 1 D.Lgs n. 150/2009)

Lo strumento principale per raggiungere questo obiettivo è la pubblicazione, sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, di una serie di dati. L'individuazione di tali informazioni si basa su precisi obblighi normativi. Inoltre tale individuazione tiene conto della generale necessità del perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche (delibera CIVIT n. 105 del 14-10-2011).

La trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

1) Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 150/2009, deve garantire l'attuazione del principio di trasparenza.

Il Programma elaborato contiene le principali attività e iniziative che l'Ente realizza e intende realizzare in materia di trasparenza amministrativa nel triennio 2013-2015. E' rivolto sia all'interno che all'esterno, coinvolge gli amministratori e il personale interno, la cittadinanza e le associazioni dei cittadini e dei consumatori, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni.

Un costante aggiornamento e l'integrazione dei dati, raccolti con criteri di omogeneità nella Sezione “Amministrazione trasparente”, consentirà l'immediata individuazione e consultazione e arricchirà nel tempo la quantità di informazioni a disposizione del cittadino, nonché la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Ente.

Il documento, viene approvato e pubblicato all'interno dell'apposita sotto sezione accessibile dalla *home page* del sito istituzionale.

Il monitoraggio dell'attuazione del Programma è effettuato verificando l'aggiornamento delle sezioni pubblicate sul sito da parte dei servizi responsabili degli aggiornamenti stessi, nonché valutando le segnalazioni pervenute dai cittadini.

Si procederà all'elaborazione di una relazione sullo stato di attuazione del Programma con cadenza annuale.

1.1 Quadro normativo

Le principali fonti normative per la stesura del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono:

- il **D.lgs 150/2009** "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni": all'art. 11 comma 7 si prevede che nel Programma siano specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- le **Linee guida per i siti web della P.A.** del 26/7/2010, previste dalla Direttiva n. 8 del 26/11/2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, che prevedono che i siti web debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l'accessibilità totale da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali;
- la **Circolare n. 1/2010 del Dipartimento della Funzione pubblica**, con la quale sono state fornite indicazioni operative in merito alla pubblicazione di dati e informazioni sulle pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, in attuazione sia dell'art. 11 del D.Lgs 150/09, sia di altre norme quali l'art. 21 della L. 69/09;
- la **Delibera n. 105/2010 della CIVIT**, "Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità", predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle P.A. della legalità e della trasparenza. Esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (ad es. tipologia di dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale, modalità di pubblicazione degli stessi, iniziative da intraprendere per la piena realizzazione del principio di trasparenza...);
- Il **decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33**. Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

1.2 Il sito web

L'Ente, ai fini della piena applicazione dei principi di trasparenza e integrità, ha provveduto alla realizzazione del sito istituzionale, scegliendo uniformità grafica e di contenuti, con l'intento di rendere più semplice al cittadino la consultazione, la navigazione e un accesso ai servizi rapido ed efficiente.

E' stata creata la sezione "Amministrazione trasparente, che contiene le sottosezioni previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come meglio evidenziato nell'allegato al presente Programma.

1.3 Dati pubblicati

Sono pubblicati tra l'altro le seguenti informazioni e documenti:

- **Organizzazione e procedimenti:**

- Caselle di posta elettronica e posta elettronica certificata
- Elenco delle funzioni e delle attività
- Documentazione necessaria per i singoli procedimenti (modulistica on line)
- Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili
- Partecipazioni societarie e Compensi amministratori esterni

- **Personale e Amministratori:**

- Dirigenti - curricula e retribuzioni
- Posizioni organizzative - curricula
- Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale
- Segretario generale - curriculum e retribuzione
- Codici di comportamento
- Contratti integrativi decentrati

- **Codice disciplinare**

- **Incarichi**

- **Dati su bandi di gara e di concorso, bilanci e regolamenti:**

- Concorsi e bandi di gara
- Delibere di approvazione dei Bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente

2) Iniziative di trasparenza già attivate

L'Ente si è attivato per adempiere al principio della trasparenza attraverso la pubblicazione di dati e informazioni, atti, regolamenti, documenti di programmazione economico finanziaria sul sito istituzionale. Ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa l'Ente si è adeguato alle norme di legge istituendo l'Albo Pretorio *on line* e la Pec.

2.1 L'Albo Pretorio *on line*

La Legge n. 69 del 18/6/2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

In ottemperanza a tale obbligo, sancito all'art. 32 comma 1, l'ente ha realizzato l'Albo Pretorio On Line a partire dal 1° gennaio 2011, pubblicando:

- le deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- le determinazioni;
- i bandi;
- le selezioni di personale ed incarichi professionali;

- atti di altri enti, quando tale adempimento sia previsto dalla legge;

2.2 La PEC dell'Ente

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è lo strumento per attivare lo scambio telematico di documenti fra gli enti pubblici ed i cittadini e per ottenere l'evidenza dell'avvenuta consegna al destinatario dei messaggi.

Al fine di comunicare in forma digitale con imprese, privati e pubbliche amministrazioni, l'ente ha messo a disposizione il proprio indirizzo di posta elettronica.

3) Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

La conoscenza delle funzioni proprie dell'Ente, nonché le modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, è presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente, che solo attraverso una corretta e completa informazione potrà agire, nei rapporti con la pubblica amministrazione, in modo consapevole.

Proprio per tale ragione, obiettivo primario dell'ente è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità.

Si prevedono a tal fine le seguenti azioni:

Azioni	Destinatari	Tempi
Giornate di formazione in materia di trasparenza	Dipendenti/Cittadini/utenti	Entro il 2014
Pubblicazione dati sulla gestione dei pagamenti	Cittadini/utenti	Entro il 2013

4) Applicazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33:

Il Programma sarà successivamente integrato con un documento che indicherà i soggetti Responsabili i ogni pubblicazione, tempi e periodicità di aggiornamento.

Terminato il periodo transitorio necessario per attuare le procedure di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la mancata o incompleta pubblicazione dei dati disciplinati negli articoli precedenti comporta l'applicazione delle sanzioni previste.

L'art. 47 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 troverà applicazione dal 180 giorno successivo alla data di entrata in vigore del DL33 (19.10.2013).

UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA

TABELLA ALLEGATA AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Area/Servizio coinvolto	Attività	Grado di rischio	Tipologia di rischio	Interventi realizzati e da realizzare
SERVIZIO CONTABILE FINANZIARIO				
RAGIONERIA	Gestione entrate	Basso	Non corretta esecuzione procedure di incasso	Controllo del Revisore
RAGIONERIA	Gestione indebitamento e finanza derivata	Medio	Assunzione di forme di debito non convenienti	Controllo del Revisore
RAGIONERIA	Iscrizione a ruolo delle entrate	Basso	Mancata iscrizione a ruolo	Monitoraggio dei procedimenti
RAGIONERIA	Gestione delle spese	Medio	Pagamenti somme non dovute; mancato rispetto tempi; mancata verifica crediti; pagamento crediti pignorati	Pubblicazione dei tempi di pagamento; controllo a campione da parte del Revisore
RAGIONERIA	Gestione pagamenti e cassa economale, gestione inventariobeni mobili	Basso	Comportamento operatori	Monitoraggio dei procedimenti
SERVIZIO SEGRETERIA				
AAGG	Stipula e registrazione contratti di locazione/concessione; stipula rogiti	Basso	Tempi	Monitoraggio tempi dei procedimenti
SEGRETERIA	Gestione corrispondenza/protocollazione	Basso	Comportamento operatori	Monitoraggio tempi dei procedimenti
SERVIZIO SCOLASTICO INFANZIA MINORI				
INFANZIA E MINORI	Erogazione di contributi ad enti e associazioni	Medio	Comportamento operatori; fase esecutiva e contabile	Monitoraggio dei procedimenti
INFANZIA E MINORI	Scelta del contraente per affidamento lavori, forniture, servizi	Alto	Scelta del contraente e del beneficiario	Pubblicazione atti; contatti Consip e Intercenter; monitoraggio tempi dei procedimenti
SERVIZIO CULTURALE				
CULTURA	Erogazione di contributi ad enti e associazioni	Medio	Comportamento operatori; fase esecutiva e contabile	Monitoraggio dei procedimenti

SERVIZIO TECNICO AMBIENTE E MANUTENZIONI

AMBIENTE E MANUTENZ.	Scelta del contraente per affidamento lavori, forniture, servizi	Alto	Scelta del contraente e del beneficiario	Pubblicazione atti; contatti Consip e Intercenter; monitoraggio tempi dei procedimenti
AMBIENTE E MANUTENZ.	Affidamento incarichi	Alto	Scelta del contraente	Regolamentazione e pubblicità
AMBIENTE E MANUTENZ.	Autorizzazione subappalti	Alto	Infiltrazioni mafiose	Regolamentazione e pubblicità
AMBIENTE E MANUTENZ.	Gestione dei lavori e della spesa	Medio	Comportamento operatori; fase esecutiva e contabile	Formalizzazione e pubblicazione dei procedimenti

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

P.M.	Autorizzazioni/concessioni legate al traffico: posti handicap; carico scarico merci; divieto sosta, transito, accesso, sosta a disco orario	Basso	Adozione provvedimenti non conformi o ad personam; tempi di rilascio non congrui	Monitoraggio tempi dei procedimenti
P.M.	Controlli su strada; controlli in materia edilizia commerciale e tributaria	Medio	Comportamento operatori	Monitoraggio dei controlli
P.M.	Procedimenti di archiviazione di verbali	Medio	Fase istruttoria del procedimento	Monitoraggio dei procedimenti

STRUTTURA UNICA ASSOCIATA ATTIVITA' PRODUTTIVE

SUAP	Rilascio autorizzazioni uniche per l'esercizio di impresa ai sensi del DPR 160/2010 (c.d. fase 1 - impianti produttivi)	Alto	Tempi istruzione pratica; interpretazione norme; verifiche effettuate; mancato rispetto tempi del procedimento	Monitoraggio tempi dei procedimenti; semplificazione delle procedure
SUAP	Rilascio autorizzazioni/concessioni, istruttoria segnalazioni, comunicazioni esercizio attività economiche (cd fase 2 - esercizio attività)	Basso	Adozione provvedimenti non conformi o ad personam; tempi di rilascio non congrui	Formalizzazione e pubblicazione procedimenti; progressiva omogeneizzazione procedimenti
SUAP	Selezione fornitori per beni o servizi legati a progetti e iniziative di promozione e valorizzazione dell'economia locale	Basso	Comportamento operatori; fase esecutiva e contabile	Formalizzazione e pubblicazione dei procedimenti
SUAP	Concessione di contributi ad enti o persone giuridiche aventi scopi di promozione o sviluppo economico	Medio	Comportamento operatori; fase esecutiva e contabile	Formalizzazione e pubblicazione dei procedimenti

SERVIZI UNICI APPALTI E INFORMATICA

APPALTI	Scelta del contraente per affidamento lavori, forniture, servizi	Alto	Scelta del contraente e del beneficiario	Pubblicazione atti; contatti Consip e Intercenter; monitoraggio tempi dei procedimenti
APPALTI	Affidamento incarichi	Alto	Scelta del contraente	Regolamentazione e pubblicità

SERVIZIO UNICO DEL PERSONALE

PERSONALE	Procedure di concorso o selezione	Medio	Comportamento operatori; fase esecutiva e contabile	Regolamentazione; Formalizzazione e pubblicazione dei procedimenti
-----------	-----------------------------------	--------------	---	--

SETTORE UNICO POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

SERVIZI SOCIALI	Sussidi economici a cittadini e famiglie; concessione assegno di cura e sostegno per anziani e disabili	Medio	Valutazione, decisione, erogazione	Regolamentazione; condivisione dei processi
SERVIZI SOCIALI	Accesso all'assistenza domiciliare per anziani e disabili; accesso anziani e disabili in strutture residenziali e semiresidenziali	Medio	Valutazione, decisione, erogazione	Regolamentazione; condivisione dei processi
SERVIZI SOCIALI	Assegno di maternità e per chi ha almeno 3 figli	Basso	Raccolta domande, valutazione, formazione graduatoria e trasmissione a Inps	Regolamentazione

TUTTI

TUTTI	Scelta del contraente per affidamento lavori, forniture, servizi	Alto	Scelta del contraente e del beneficiario	Pubblicazione atti; contatti Consip e Intercenter; monitoraggio tempi dei procedimenti
-------	--	-------------	--	--